



**Racconti lungo il fiume
Nuove scelte per la tutela
e il risanamento del Marecchia**
Storie e riflessioni su ambiente e società

Indice

9	Presentazione di Tonino Guerra
11	PRIMA PARTE - RACCONTI LUNGO IL FIUME
13	Prefazione di Giovanna Gazzoni
15	Lungo il mio fiume <i>Giovanna Gazzoni</i>
17	<i>Tonino Guerra - È mi fiómm</i>
19	Agostino e il fiume <i>Agostino Gobbi</i>
23	Il vecchio ponte <i>Settimio Mussoni</i>
27	Il mio Marecchia <i>Emilio Podeschi</i>
30	<i>Giorgio Ricci - È pòunt vèc</i>
31	“Troppo alto, troppo stretto” <i>Dante Soldati</i>
37	Escursioni in Valmarecchia <i>Carlo Lisi</i>
41	Sguardi dal ponte <i>Lucia Dosi</i>
45	Passeggiando e amando la natura <i>Carla Botticelli</i>
47	Neve e travaglio nel '56 <i>Benedetta Fortuna</i>
51	Oltre la sponda <i>Francesco Battistini</i>
55	Voci della Valmarecchia <i>Rosetta Rina Tolomelli</i>

- 57** | **I zugh d'una vólta**
Faliero Franceschi
- 59** | **SECONDA PARTE - NUOVE SCELTE PER LA TUTELA E IL RISANAMENTO DEL MARECCHIA**
- 61** | **Introduzione di MarèciaMia**
- 63** | **Processo verbale dell'incontro pubblico sul tema:
Nuove scelte per la tutela e il risanamento del Marecchia**
Anna Livia Lanzoni
- 67** | **Tutela, risanamento... e non solo**
Fabrizio Nicolini
- 69** | *Dalila - Chiudo gli occhi e vedo*
- 71** | **Patrimonio ambientale e governo del territorio dell'alta Valmarecchia**
Mauro Guerra
- 75** | **La vallata del Marecchia, cuore del Montefeltro e della Romagna**
Carlo Lisi e Alessia Ghirardi
- 77** | *Francesco Franceschi - Valmarècia*
- 79** | **Curare il territorio per un nuovo modello di società e sviluppo**
Eugenio Pari
- 83** | **È ora di cambiare!**
Giuseppe Colicchio
- 87** | **Una città e la sua valle**
Lidano Arcangeli
- 91** | **Considerazioni sul paesaggio riminese**
Giuseppe Prosperi
- 93** | **Il nuovo "Stile Romagna"**
Sandro Campana
- 95** | **Ferrovia e paesaggio**
Giuseppe Prosperi

- 141** **Il Marecchia dal punto di vista didattico ambientale**
Loretta Contucci
- 143** **I sassi del Marecchia**
Maurizio Zanni
- 145** *Rino Salvi - I spacasàss*
- 147** **Certi di consegnarci a noi stessi**
Michele Giovagnoli
- 149** **Luogo dato quale spazio per l'Uomo**
Giancarlo Moretti
- 153** **Conoscere il Marecchia per riconoscerci cittadini della stessa valle**
Susanna Leardini
- 155** **Rassegna delle centraline idroelettriche nell'alta Valmarecchia: situazione degli impianti e dei corsi d'acqua captati**
Saul Fucili, Luigi Valentini e Renzo Valloni

- 101** **Il Parco che non c'è**
Giancarlo Zoffoli
- 103** *Rino Salvi - È gaurgh dla Garisénda*
- 105** **Proposta di istituzione del Parco fluviale del Marecchia**
Luigino Garattoni
- 107** **Percorso partecipato per sostenere la proposta di Tutela della Risorsa Marecchia (Percorso TRIM)**
Lia Piraccini e Maurizio Zanni
- 109** **Proposta di istituzione del Parco fluviale della conoide del fiume Marecchia**
Teresa Chiauzzi e Maurizio Zaghini
- 115** **La bassa Valmarecchia: una fabbrica naturale d'acqua ridotta a fiume storpio**
Renzo Valloni
- 119** *Rino Salvi - L'ôr dla Marècia*
- 121** **Marecchia abbandonato: il valore del Parco**
Loris Giorgi
- 123** **Il Marecchia morente chiede soccorso: le responsabilità della cultura**
Massimo Raggini
- 127** **Salvare il Marecchia**
Nicola Parato
- 129** **Rimarginare le ferite**
Giorgio Ricci
- 131** **Riqualificazione e tutela del fiume Marecchia: pianificazione partecipata e approccio tecnico integrato**
Marco Monaci
- 135** *Tonino Guerra - la Nazaréna*
- 137** **Valmarecchia, unicum ambientale da pianificare: la riqualificazione delle funzioni fluviali all'interno di un Patto di Fiume per la creazione di un Parco**
Riccardo Santolini e Renzo Valloni

Proposta di istituzione del Parco fluviale della conoide del fiume Marecchia

Teresa Chiauzzi

architetto urbanista, Savignano sul Rubicone
arch.teresa@libero.it

Maurizio Zaghini

Ordine Geologi Regione Emilia-Romagna
mauriziozaghini@virgilio.it

Introduzione

L'idea di proporre un Parco relativo all'ambito territoriale della valle del Marecchia non è certamente nuova. Ricordiamo il dibattito e le proposte degli anni '90 orientate alla definizione di un "Piano territoriale di coordinamento del Parco della Valle del Marecchia" per conto dell'allora Circondario di Rimini.

Queste proposte di Parco, che poi non ebbero seguito, erano piuttosto ambiziose e di difficile realizzazione: l'ambito territoriale considerato comprendeva i comuni di Borghi, Torriana, Verucchio, Poggio Berni, Santarcangelo di Romagna, San Mauro Pascoli, Bellaria e Rimini. L'areale studiato era quindi considerevole.

Si trattava di un proprio e vero Piano Territoriale di Coordinamento al cui interno trovavano posto: 1) una riserva orientata fluviale, 2) ambiti di interesse paleontologico, 3) Parco naturale fluviale, 4) Parco fluviale attrezzato, 5) riserva orientata collinare, 6) Parco naturale collinare, 7) Parco collinare attrezzato, 8) zona agricola irrigua di valorizzazione ambientale, 9) zona agricola e 10) zone urbanizzate e urbanizzabili.

Oltre al tratto intravallivo del Marecchia erano interessati anche porzioni dei bacini dell'Uso e dell'Ausa nel contesto di un'attenta analisi delle unità di paesaggio insistenti all'interno della zona considerata.

La proposta che avanziamo all'Amministrazione Provinciale di Rimini riguarda una porzione di territorio meno vasta, dunque meno ambiziosa ma a nostro avviso molto importante, poiché basata su elementi geomorfologici ed idrogeologici non sufficientemente considerati nel pregresso.

In primis la nostra proposta ha per oggetto il conoide fluviale del Marecchia, che dalla chiusura montana di Ponte Verucchio occupa gli ultimi venti km circa del percorso fluviale e, più precisamente, la sua porzione apicale. Secondariamente l'oggetto della nostra proposta non è il solo paesaggio (cioè ciò che sta sopra) ma anche l'acquifero (cioè ciò che sta sotto).

Il conoide del fiume Marecchia possiede infatti caratteristiche uniche nel contesto dei fiumi emiliano-romagnoli in virtù del notevole spessore del materasso alluvionale (oltre 300 metri in corrispondenza della costa) e degli acquiferi in esso contenuti (acquifero

multistrato). La zona di alimentazione degli acquiferi profondi coincide in gran parte con la porzione apicale (intravalliva) del conoide, approssimativamente il tratto a monte della direttrice Spadarolo-Santarcangelo (Colle Giove). E' questa zona che si vuole cercare di tutelare attraverso la proposta di istituzione di un Parco fluviale.

Finalità del Parco

Gli studi sulla Vulnerabilità all'inquinamento dell'acquifero principale della pianura, pubblicati dal CNR-Gruppo Nazionale per la Difesa dalle Catastrofi Idrogeologiche (Vicari e Zavatti, 1990) indicano che la porzione di conoide intravallivo del Fiume Marecchia da noi considerato ha vulnerabilità estremamente elevata e/o elevata, come del resto stabilito da Zaghini (1993). In questa zona esiste la possibilità che un ipotetico inquinante sversato in superficie raggiunga le falde profonde entro cui pescano gran parte dei pozzi per uso acquedottistico.

La zona di ammagliamento dei depositi ghiaiosi che alimentano le falde in pressione della bassa pianura coincide in gran parte con la porzione di asta fluviale a margine della quale sono presenti laghi di ex cava di notevoli dimensioni e profondità ubicati in prossimità della strada traversante Marecchia che congiunge Santarcangelo a San Martino dei Molini. Tali laghi dovrebbero essere considerati come unità fisiografiche omogenee e tutelati in un'ottica di Parco fluviale. Il senso della nostra proposta è di considerare prioritariamente la tutela dell'acquifero e per far ciò ci sembra che l'istituzione di un Parco fluviale della parte apicale del conoide del fiume Marecchia sia territorialmente la cosa migliore.

Criteri di perimetrazione

La perimetrazione esterna del Parco fluviale del conoide del fiume Marecchia dovrebbe coincidere con il margine collinare che da Ponte Verucchio scende in sinistra idrografica alla base della dorsale Trebbio-Poggio Berni e del colle Giove di Santarcangelo ed in destra idrografica alla base della dorsale di Villa Verucchio, Sant'Ermete e Vergiano-Spadarolo. Il limite a valle coinciderebbe approssimativamente con il ponte Autostrada.

All'interno di questa perimetrazione dovrebbe essere individuata una zona di protezione assoluta coincidente con le alluvioni recenti del fiume; tale perimetrazione interna segue all'incirca il vecchio tracciato del canale dei Molini-Viserba in sinistra idrografica e l'analogo tracciato (oggi non più attivo) in destra. Dal punto di vista geomorfologico questi canali sono posti alla base della scarpata che delimita le alluvioni recenti da quelle più antiche, poste a quota maggiore, che sviluppano vari ordini di terrazzi.

All'interno del Parco sarebbe poi importante perimetrare il tratto canalizzato che da Ponte Verucchio scende fino al territorio di Santarcangelo di Romagna, per una lunghezza di circa sette km, tratto in cui affiorano i sedimenti di origine marina all'interno dei quali sono stati ritrovati importanti reperti fossili (soprattutto pesci). Tale zona dovrebbe essere destinata a Parco dei Fossili del fiume Marecchia, con annessa sentieristica. In vicinanza, nell'area fluviale prossima all'ex stazione di Poggio Berni, è stato attrezzato un piccolo spazio espositivo all'aperto, il Parco della Cava (Chiauzzi, 2000) quale recupero di un'area precedentemente destinata alla lavorazione degli inerti

di cava (Chiauzzi, 2003). Sarebbe quindi giusto integrare questi percorsi espositivi per creare un vero e proprio "museo" dei fossili e dell'ambiente del Marecchia.

Lavori citati

- ZAGHINI M. (a cura di), 1993. *Acqua e suolo: vulnerabilità, dissesto, equilibri e compatibilità*. Quaderni del Circondario di Rimini, 4, Ottobre 1993.
- VICARI L., ZAVATTI A., 1990. *Inquadramento idrogeologico e idrochimico della pianura padana emiliano-romagnola: Carta preliminare della vulnerabilità del sistema acquifero*. In: Studi sulla Vulnerabilità degli acquiferi - 1 (a cura di A. Zavatti). CNR - Gruppo Nazionale per la Difesa dalle Catastrofi Idrogeologiche, Pitagora Ed. Bologna, 145-177.
- CHIAUZZI T., 2003. *Parco della cava (Rimini)*. In: *Il Recupero e la riqualificazione ambientale delle cave in Emilia-Romagna: manuale teorico-pratico* (a cura di E. Mussi e G. Rossi). Regione Emilia-Romagna, Assessorato Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, Servizio di Pianificazione di Bacino e della Costa, Compositori Industrie Grafiche Bologna, 449-451.
- CHIAUZZI T., 2000. *Parco della Cava*. Il Geologo dell'Emilia Romagna. Rivista dell'Ordine dei Geologi Regione Emilia Romagna, anno I°, n° 3/2000, 9-13.